



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

SEGRETERIA COORDINAMENTO REGIONALE SICILIA

via Nausica, 53-91100-Trapani – tel. 0923-23107-fax. 0923-872590 e-mail : sicilia@polpenuil.it

Trapani 5 luglio '18
prot. 0179/SR
allegati 8.

Dott. Gianfranco DE GESU
PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO

e,p,c

Onorevole Alfonso BONAFEDE
MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
ROMA
AL CAPO DEL DIPARTIMENTO
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ROMA
ALLA DIREZIONE GENERALE
PERSONALE E RISORSE DEL DAP
ROMA
ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
AUGUSTA
ALLA DIREZIONE
CASA CIRCONDARIALE
AUGUSTA

OGGETTO: C.R AUGUSTA- RELAZIONI SINDACALI –
RICHIESTA INTERVENTO ART.3 COMMA 13 -

Illustre Provveditore,

facendo seguito alla precorsa corrispondenza e non di meno alla conseguente intransigenza del Direttore della C.R di Augusta nei confronti di alcune OO.SS., tra le quali la UIL, non possiamo esimerci dal rilevare le ripetute violazioni procedurali poste in essere dal medesimo nella definizione degli accordi sindacali.

Con la presente, quindi, impugniamo ufficialmente la violazione delle regole che disciplinano l'esame congiunto e l'adozione di provvedimenti illegittimi e discutibili in violazione di quanto previsto dagli artt. 4 ANQ e 25-26-27 del DPR 164/2002.

Nel merito osserviamo che il Dirigente (in servizio in quel di Augusta da oltre 5 lustri ormai) con la nota n. 5672 del 7/5/2018 trasmette informazione preventiva e convoca le OO.SS. per il previsto esame delle materie ponendo all'ordine del giorno i seguenti argomenti: **articolazione ferie estive e verifica andamento servizio programmato.**

In data 11/5/2018 si svolge la prima riunione a tavoli separati con CISL-OSAPP-SINAPPE-SAPPE e CNPP durante la quale, dopo aver discusso gli argomenti all'ODG, il SAPPE allega una nota a verbale chiedendo al Direttore di esprimersi prima possibile preferibilmente entro il 30/5/2018.

A quel punto il Direttore, al di fuori degli argomenti indicati all'ODG, passa a valutare non solo la predetta nota del SAPPE ma anche altra nota prodotta dalle altre OO.SS. "*accogliendo integralmente*" alcuni punti; precisando che la rotazione ai colloqui deve essere "*temperata*" (cosa significa non è dato sapere); concorda ma chiede ulteriore pazienza per le difficoltà operative della matricola e continua nel merito di tutte le questioni poste assumendo impegni.

Di fatto, come si vede, vengono stravolti i ruoli laddove sono i sindacati che consegnano informazione preventiva e l'amministrazione presenta osservazioni, concorda, eccepisce e, come vedremo successivamente, adotta anche i conseguenti provvedimenti rispetto alla volontà di quelle OO.SS. ponendole in una posizione di miglior favore rispetto alle altre.

Nell'incontro del 15/5/2018 prima e del 28/5/2018 poi UIL-USPP e CGIL, senza entrare nel merito dell'informazione preventiva ricevuta, hanno ricusato un componente di parte pubblica in quanto rappresentante di altro sindacato componente dell'altro tavolo di confronto. Il Direttore ribadisce ciò che aveva scritto con la nota n.6203 del 18/5/2018 e cioè che non vi è incompatibilità e che la composizione della delegazione è una sua prerogativa.

In realtà la UIL non contestava e non contesta affatto un problema di incompatibilità, ma semplicemente motivi di opportunità legati all'evidente conflitto di interessi che deriva da simile condotta, ma evidentemente l'idea di dover affermare a tutti i costi la propria autorità ha portato il Direttore ad assumere un atteggiamento di inflessibilità.

La prova provata della confusione e del fatto che la parte "tecnica" in realtà era un attore protagonista del tavolo di confronto la si trova chiaramente nel verbale della citata riunione del 11/5/2018 laddove a pagina 2 ultimo capoverso e 3 primo capoverso si legge chiaramente che "*l'isp xxxxxxx, per la parte pubblica, **propone** la seguente rotazione*".

In data 7/6/2018 con la nota n.7011 il Direttore facendo seguito agli incontri e alla corrispondenza precedente, non curante delle violazioni procedurali poste in essere, trasmette a UIL – USPP e CGIL il verbale della riunione dell'11/5/2018 per le osservazioni da far pervenire entro il giorno dopo poiché altrimenti riterrà definita la trattativa sulla base dei criteri di rappresentatività.(sic!)

In altre parole certifica un la singolarità ad intrattenere i rapporti sindacali con la UIL (e le altre OO.SS di cartello) poiché riferisce di aver trattato argomenti la cui "informazione preventiva" ha ricevuto dalle altre OO.SS.; di aver discusso argomenti che non erano all'ordine del giorno e quindi chiede alla UIL di esprimerci su argomenti sconosciuti.

Non bastasse ciò ha anche assunto provvedimenti (rimozione dell'unità addetta ai conti correnti (vedi mod.14/A del 2/7/2018) illogici e in contrasto tra loro a dimostrazione ulteriore dell'approssimazione con cui si tratta la materia.

Basta infatti vedere che si sopprime il servizio conti correnti perché non istituzionale ma si mantiene ad esempio le unità in segreteria nonostante lo sia altrettanto; che si parla di pari opportunità ma una volta accorpato i conti correnti al sopravvitto non si stabilisce alcun criterio per stabilire chi deve rientrare a turno (vale anche per gli altri servizi citati); che quando si tratta l'ufficio comando si stabilisce quale criterio che deve uscire l'ultimo entrato, per i colloqui il più anziano nel servizio, mentre per i conti correnti si individua la persona.

Riassumendo riteniamo che questo pseudo accordo oltre ad essere caratterizzato da una serie di violazioni non può considerarsi nemmeno definito per una serie di ragioni che qui di seguito riassumiamo:

- 1. L'ordine del giorno posto in discussione non contemplava gli argomenti trattati al di fuori appunto di quelli comunicati;**
- 2. L'onere dell'informazione preventiva ricade a carico all'amministrazione e non delle OO.SS.;**
- 3. La UIL (con CGIL e USPP) non ha mai ricevuto informazione preventiva e non è mai stata convocata per discutere gli argomenti trattati;**
- 4. Alla fine della discussione non risultano le autonome determinazioni assunte dall'amministrazione;**
- 5. Nessun provvedimento formale è stato notificato ai destinatari delle decisioni assunte;**
- 6. Sono stati assunti provvedimenti unilaterali mentre è in corso l'esame congiunto**

Premesso quanto sopra si chiede alla S.V. di disporre l'immediata revoca di tutti i provvedimenti adottati dal Direttore dell'istituto a seguito della riunione dell'11/5/2018, **assunti al di fuori dell'ordine del giorno e di convocare, ai sensi dell'art. 3 co 13 A.Q.N, il tavolo superiore affinché fornisca ipotesi utili al raggiungimento delle intese.**

Si fa riserva di richiedere con urgenza l'attivazione della commissione arbitrale regionale nei modi e tempi previsti, affinché si pronunci sulle predette violazioni.

E' del tutto evidente che qualora non si proceda con urgenza nel senso indicato non resterà che perseguire la condotta antisindacale di tutti i protagonisti dell'amministrazione coinvolti nella vicenda.

All'Onorevole Ministro Guardasigilli si invia per opportuna notizia.

Cordialità.

si accludono 8 allegati

Il Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia
Giacchino VENEZIANO

